



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Istituto Comprensivo Statale

Via Europa n. 2 - 20881 Bernareggio (MB)

tel. 039/9452160 - fax 039/6901597

[www.icbernareggio.it](http://www.icbernareggio.it)

P.E.C. : [miic8b100c@pec.istruzione.it](mailto:miic8b100c@pec.istruzione.it)

[segreteria@icbernareggio.it](mailto:segreteria@icbernareggio.it) - [dirigente@icbernareggio.it](mailto:dirigente@icbernareggio.it)

---

Prot. N 1019

Al Collegio dei Docenti  
Al Consiglio di Istituto  
Ai genitori  
Al Personale ATA

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 4 DEL DPR 275/99

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTO l'art.3, comma 4 del DPR 275/99, come modificato dall'art.1, comma 14, della Legge 107/2015 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

PRESO ATTO che l'art.1 della sopracitata legge 107, prevede quanto segue:

- comma 12, "le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. .... il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche"

- comma 14 "... Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico. ... Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.

VISTO l'art.3 del DPR 275/99 (*Piano triennale dell'offerta formativa*) sostituito dal seguente, al comma 14:

"Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'art.8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formative del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, .... il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80."

#### TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012 "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"
- del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2015-16
- degli interventi educativo-didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici ;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- delle iniziative di formazione dei docenti e di progettazione già in atto nell'Istituto secondo quanto indicato dalle Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui BES, e dalle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
- della contrattazione integrativa vigente e avviata in RSU per l'anno scolastico 2015-16 in merito alle attività aggiuntive di insegnamento e alle attività funzionali all'insegnamento;

VISTO il Piano dell'Offerta Formativa vigente che garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione del proprio progetto di vita in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità e nell'ottica della piena attuazione della mission della Scuola attenta alle diversità per il raggiungimento del successo formativo per tutti, nel rispetto delle caratteristiche individuali.

#### DEFINISCE

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo teso al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Per la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta formativa per il triennio 2015/16 – 2017/18 ai fini dell'elaborazione del quale, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile, coerentemente con il percorso fino ad ora intrapreso dall'Istituto Comprensivo e in una visione di miglioramento, che si seguano i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola:

- ✓ **curare gli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione**, condivisi nel Collegio Docenti e nel Consiglio di Istituto, e predisporre il conseguente piano di miglioramento (di cui all'art.6 comma 1 del DPR n.80/2013);

- ✓ perseguire l'impegno verso l'obiettivo strategico istituzionale ovvero il successo formativo per tutti gli alunni:
  - operando per la reale inclusione, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
  - strutturando i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza;
  - considerando i corsi di formazione ed aggiornamento per i Docenti proposti dalla Rete Trevisina, Generazione Web Lombardia e i percorsi relativi ai livelli essenziali di competenza, che devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e del diritto alla cittadinanza attiva
  - curando che l'insieme delle attività e il processo volto all'inclusione coinvolgano tutto l'Istituto in un unico indirizzo educativo;
  - curando che tutti gli apprendimenti formali - non formali e informali vengano equamente e regolarmente considerati ai fini della certificazione delle competenze;
- ✓ agire in un ambiente di apprendimento positivo, attento alla relazione educativa, così come assunto dal POF focalizzato nei quattro ambiti ai quali è ricondotta l'attività didattica, organizzativa e formativa della scuola, secondo criteri di equità, partecipazione, inclusione, sostenibilità:

**SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI  
QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE DELLA SCUOLA  
MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO  
PROMUOVERE L'INTERAZIONE CON IL TERRITORIO**

[cfr. POF 2015/16 tabella sinottica Rete di Scuole \(usp Monza\)](#)

- ✓ mantenere il riferimento ai traguardi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali di cui al DPR 89/2010 ai quali fanno riferimento le progettazioni di classe, interclasse e di disciplina, e ai quali si orientano le attività di recupero delle conoscenze, abilità e competenze e di potenziamento delle stesse;
- ✓ sviluppare una verticalità per aree e azioni didattiche in dichiarata continuità all'interno dell'Istituto comprensivo;
- ✓ mantenere e migliorare le esperienze di flessibilità in una articolazione oraria (nella scuola secondaria e con sperimentazioni nella scuola primaria) che consenta percorsi modulari, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale;
- ✓ estendere le sperimentazioni di apprendimento
- ✓ perseguire gli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015 nei commi dell'art.1,
  - commi 1, 2,3,4, finalità della Legge e compiti che le scuole assumono
  - commi 5,6,7,14, fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia in relazione al potenziamento dell'offerta formativa e al perseguimento degli obiettivi prioritari
  - commi 10, 11, 12, iniziative di formazione rivolte agli studenti per l'acquisizione delle tecniche di primo soccorso, alla progettazione delle attività formative rivolte al personale docente e ATA
  - comma 16, educazione alle pari opportunità
  - commi 29 e 32, percorsi formativi a partire dai bisogni di tutti gli alunni
  - commi 56-61, didattica laboratoriale e piano nazionale Scuola Digitale

Nel Piano dovranno essere descritte e perseguite, negli obiettivi educativi e nelle metodologie, le buone pratiche utili a consolidare gli obiettivi e le finalità sopra elencate.

La scuola si propone di far acquisire agli alunni una preparazione culturale solida perseguendo sia lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze disciplinari che di quelle trasversali, con una particolare curvatura sui nuovi saperi e sulle competenze chiave indicate nella Raccomandazione europea del 18 dicembre 2006.

Sarà necessario individuare forme di educazione alla cittadinanza che prevedano il coinvolgimento diretto degli alunni che devono essere guidati verso la realizzazione del loro proprio progetto di vita, attraverso possibili forme di personalizzazione ed individualizzazione dei percorsi, assumendo allo stesso tempo atteggiamenti responsabili, solidali e aperti al dialogo.

Tutti gli obiettivi formativi saranno perseguiti con determinazione e con interventi sugli ostacoli che impediscono il successo formativo.

La scuola ricercherà lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze ponendosi i seguenti obiettivi prioritari:

- strutturazione del curricolo verticale, del curricolo per competenze, del curricolo di Istituto
- potenziamento delle competenze linguistiche nelle lingue straniere (anche mediante la diffusione della metodologia CLIL) e delle competenze informatiche, prevedendo, per le lingue straniere e per l'informatica, il conseguimento di certificazioni riconosciute a livello internazionale;

L'attività continuerà ad essere orientata a riconoscere le potenzialità offerte dal territorio (offerta formativa dell'Ente Locale e relativi Protocolli di Intesa) e a mantenere la sinergia fino ad ora realizzata con associazioni e Reti di scuola.

In linea con le considerazioni del RAV e il conseguente piano di miglioramento l'attività didattica e formativa sarà progettata ai fini dell'acquisizione da parte degli alunni delle Competenze di Cittadinanza, in coerenza con il lavoro di autoformazione-formazione e ricerca-azione che sarà condotto dal Collegio dei Docenti, e che vedrà l'implementazione della certificazione delle competenze.

Particolare attenzione dovrà essere destinata al percorso di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti e ATA), strumentali, materiali, da porre in sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art.25 comma 5 del Decreto Legislativo 165/2001 fornisce al DSGA le direttive che costituiscono linee di guida e di orientamento preventivo per lo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Nel Piano triennale dell'Offerta formativa saranno quindi esplicitate le aree riguardanti la formazione, tenendo conto delle considerazioni espresse nel RAV, degli esiti delle prove INVALSI, dell'offerta di formazione alla quale dall'anno scolastico 2013-14 la scuola accede quale componente della Rete Monza Brianza.

I progetti e le attività di destinazione dei docenti dell'organico di potenziamento, così come condiviso negli Organi Collegiali, indicheranno la motivazione a tale scelta, tenendo conto del fatto che l'organico di potenziamento dovrà coprire anche l'assenza breve dei docenti.

Importante sarà inoltre predisporre un più efficace sistema di comunicazione interna ed esterna che, attraverso canali e momenti strutturati, oltre ad informare, sia in grado di recepire.

Le Funzioni strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente scolastico, i referenti di progetto o di laboratori, il personale ATA con funzioni aggiuntive, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito educativo e didattico, al fine di garantire la realizzazione del Piano ai massimi livelli di efficacia.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa terrà conto di tutti i contributi che il Collegio Docenti vorrà fornire ai curatori dei documenti.

Nella consapevolezza che i nuovi adempimenti accresceranno l'impegno nel **lavoro di ridefinizione del POF 2015/16 in coerenza con il profilo di appartenenza alla Rete di Scuole**, il Dirigente Scolastico ringrazia per il contributo e la competenza che ciascuno metterà a disposizione.

Il presente atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto al Consiglio di Istituto e pubblicato nel sito web dell'Istituto.

Bernareggio, 30.9.2015

F.to Il Dirigente scolastico  
Giuseppe Alaimo